

vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (In Is., Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. Aperuit illis, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito. [...]

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

## AVVISI

- ◇ Il **4 Novembre alle ore 17.30**, con la Santa Messa solenne presieduta dal Vicario generale della Diocesi, *Mons. Ferdinando Caschili*, la Comunità parrocchiale celebrerà l'ingresso del nuovo parroco *Padre Antonio Cirulli*. Al termine della celebrazione ci sarà un momento conviviale in piazza di Chiesa.

-----  
**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

### **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97ma GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023**

*Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24,13-35)*



Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 22 Ottobre</b> <i>XXIX del tempo ordinario</i>	08.00	Salvatore
	10.00	Angelo Marongiu
	16.30	<b>In Parrocchia</b> Ora di Guardia alla Madonna del Rosario
<b>Lunedì 23 Ottobre</b> <i>S. Giovanni da Capestrano</i>	18.30	Spiga Giovanni (1°anniv.)
<b>Martedì 24 Ottobre</b> <i>S. Antonio Maria Claret</i>	09.00	<b>In Santa Lucia:</b> Rina, Luigi Batzella
	18.30	25° anniversario di matrimonio di: Dizgo Fois e Tiziana Carta
<b>Mercoledì 25 Ottobre</b> <i>Ss. Crisanto e Daria</i>	09.00	<b>In San Giovanni:</b> San Pio
	18.30	Gabriele Addaris (3°mese), Savino e Maria Bonaria
<b>Giovedì 26 Ottobre</b> <i>S. Folco Scotti</i>	17.00	Carmelo Porcu (trigesimo)
	18.30	Mariuccia e Venanzio Pilloni
<b>Venerdì 27 Ottobre</b> <i>S. Evaristo</i>	18.30	Marcia Giuditta
<b>Sabato 28 Ottobre</b> <i>Ss. Simone e Giuda</i>	18.30	Longobardi Prisco (1°anniv). Battesimo di Michele De Maria
<b>Domenica 29 Ottobre</b> <i>XXX del tempo ordinario</i>	08.00	Eraldo, Peppino e fratelli defunti
	10.00	Francesco e Giovanna
	17.00	Bruna Cabras (trigesimo)

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Emilio Pilia (1° anniv.)
18.00	Poddighe Elena e Soi Luigi
18.00	Mario, Orsola, Erminio e Giannino
18.00	Sciola Francesco
18.00	Murgia Giuseppe
18.00	Casti Giuseppe
18.00	Pillittu Roberto (1° anniv.)
18.00	Atzori Giuseppe e Giuseppina e figli
10.30	Alma Micheletti, Renato Minnei e parenti defunti
18.00	Armando, Adelina, Carlo e Luigi

Attuale quanto mai l'insegnamento della prima lettura dal profeta Isaia: Dio trova Ciro disponibile a credere nella sua azione "sebbene non mi conosca" e lo invia a dare forza al suo popolo Israele. E' un insegnamento che non sempre ci piace: perché riteniamo che, quelli che non sono della nostra cerchia, non possono compiere il bene, perché non lo conoscono. Quanto è diverso il modo di agire di Dio: lui che ha creato i cuori non ha elemosinato a nessuno il bene, lo ha posto nel cuore di ciascuno. L'uomo sceglie il bene e anche il male venendo meno al progetto divino. Qui entra in gioco la libertà e l'onestà personale. Nessuno però può privarci dal conoscere il bene e soprattutto di esercitarlo. Gesù più volte riprenderà questo insegnamento sino alle parole del vangelo di Giovanni "Sono venuto perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". E la vita è proprio esercitare il bene che ci è stato dato. Non c'è nessuno escluso se non chi si autoesclude. Questa conoscenza ci permette di saper discernere sempre: l'esempio della moneta pone in luce che la verità è facilmente raggiungibile. Scegliere la vita buona del Vangelo ci porta ad essere felici e capaci di far felici. Le "monete" che ogni giorno abbiamo sotto mano ci permettono di andare dritti alla realtà e di fare scelte opportune sia grandi che piccoli. Chiamare le cose con il proprio nome ci libera da qualsiasi intoppo, riconoscere i "Cesare" ci porta diritti a fare le scelte di Dio.